

**“VEGLIATE UN’ORA CON ME”**  
**(Mt 26,40)**

**Canto: Davanti al Re (pag. 2)**

**Dal Libro del Siracide 24, 17-21**  
**Dai Discorsi di S. Giovanni Paolo II (1982)**

Mistero di fede: il Signore crocefisso e risorto è realmente presente nell’Eucaristia, non solo durante la celebrazione del santo Sacrificio, ma finché sussistono le specie sacramentali. Su questo mistero di fede si fondano la nostra lode, l’adorazione, il rendimento di grazie e la nostra implorazione alla santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. Questa stessa presenza del Corpo e Sangue di Cristo, sotto le specie del pane e del vino, costituisce una connessione fra il tempo e l’eternità, e ci dà un pegno della speranza che anima il nostro cammino. La sacra Eucaristia, effettivamente, oltre a essere testimonianza sacramentale della prima venuta di Cristo, è al tempo stesso un annuncio costante della sua seconda venuta gloriosa, alla fine dei tempi. Pegno della speranza futura e impulso, anch’esso pieno di speranza, per il nostro cammino verso la vita eterna. Davanti alla sacra Ostia ascoltiamo di nuovo le dolci parole: “*Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò*” (Mt 11, 28).

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Gesù in quella notte, prima della sua passione, volle lasciare all’uomo tutto se stesso, con un prodigio nuovo, nel SS. Sacramento Eucaristico dell’Altare. Carità infinita di un Dio, Amore più che di un Padre che non contento di amarci, volle darci tutto se stesso prima di immolare la sua vita sulla croce.*

**Tutti:** *Amore del mio Sacramentato Signore, io oggi ti chiedo una conoscenza di Te, che si aumenti la mia fede, si riaccenda in me forte la fiamma della carità e il Tuo Amore annienti in me tutto ciò che a Te non appartiene.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: Anima Christi (pag. 3)**

**Dal Vangelo di San Giovanni 2, 13-22****Dall'Angelus di Papa Francesco (2015)**

«Quando poi fu risuscitato dai morti i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù». In effetti, questo gesto di Gesù e il suo messaggio profetico si capiscono pienamente alla luce della sua Pasqua. Abbiamo qui, secondo l'evangelista Giovanni, il primo annuncio della morte e risurrezione di Cristo: il suo corpo, distrutto sulla croce dalla violenza del peccato, *diventerà nella Risurrezione il luogo dell'appuntamento universale tra Dio e gli uomini*. E Cristo Risorto è proprio il luogo dell'appuntamento universale di tutti! Per questo la sua umanità è il vero tempio, dove Dio si rivela, parla, si fa incontrare; e i *veri adoratori*, non sono i custodi del tempio materiale, i detentori del potere o del sapere religioso, sono coloro che *adorano Dio «in spirito e verità»* (Gv 4,23). In questo tempo di Quaresima ci stiamo preparando alla celebrazione della Pasqua. Camminiamo nel mondo come Gesù e facciamo di tutta la nostra esistenza un segno del suo amore per i nostri fratelli, specialmente i più deboli e i più poveri, noi *costruiamo a Dio un tempio nella nostra vita*. E così lo rendiamo “incontrabile” per tante persone che troviamo sul nostro cammino.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Amore del nostro Dio, carità del nostro Gesù, fa che un raggio si emani dalla Tua intelligenza divina, venga a penetrare nella nostra, così che conoscendoti possiamo seguirti nelle vie che Tu ci additi, e così far pago il Tuo Cuore che desidera amore.*

**Tutti:** *Dio solo nella mia mente, Dio solo nella mia lingua, Dio solo nel mio cuore.*

**Sol.** *Tu Gesù mi hai promesso il tuo aiuto; in Te, o Signore, ho riposto la mia speranza.*

**Tutti:** *Dio solo nella mia mente, Dio solo nella mia lingua, Dio solo nel mio cuore.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto:** *Sei tu la luce Signor (pag. 2)*

**Dalla Prima Lettera di San Pietro 2, 19-25****Dai Discorsi di Papa Francesco (2014)**

Dio ha messo sulla Croce di Gesù tutto il peso dei nostri peccati, tutte le ingiustizie perpetrate da ogni Caino contro suo fratello. Era una Croce pesante, come la notte delle persone abbandonate, pesante come la morte delle persone care, pesante perché riassume tutta la bruttura del male. Tuttavia, è anche una Croce gloriosa come l'alba di una notte lunga, perché raffigura in tutto l'amore di Dio che è più grande delle nostre iniquità e dei nostri tradimenti. Nella Croce vediamo la mostruosità dell'uomo, quando si lascia guidare dal male; ma vediamo anche l'immensità della misericordia di Dio che non ci tratta secondo i nostri peccati, ma secondo la sua misericordia. Di fronte alla Croce di Gesù, vediamo quasi fino a toccare con le mani quanto siamo amati eternamente; di fronte alla Croce ci sentiamo "figli" e non "cose" o "oggetti"... Ricordiamo i malati, ricordiamo tutte le persone abbandonate sotto il peso della Croce, affinché trovino nella prova della Croce la forza della speranza, della speranza della resurrezione e dell'amore di Dio.

*Adorazione silenziosa*

**Sol.** *Cuore del mio eterno Amore, è così che tu ami i peccatori! E tu, o peccatore, se conoscessi quanto sei amato da questo Dio, quanto con confidenza ti getteresti tra le sue braccia, sicuro che al momento che ti vede a Lui avvicinare, dimentico di tutto, ti dà il bacio del suo amore.*

**Tutti:** *Gesù, nostro divin Salvatore, fa che un raggio della tua luce illumini i peccatori, che uno sguardo tuo amoroso li conquisti, che una goccia del tuo prezioso sangue ottenga loro, col perdono, il premio sicuro del paradiso.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Canto: *Crucem tuam* (pag. 1)**

## Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani 8, 28-32

### Dagli Scritti della Beata Elisabetta della Trinità

Dopo Gesù Cristo, senza dubbio nella distanza che separa l'Infinito dal finito, c'è una creatura la cui anima è così semplice, i movimenti ne sono così profondi, da non poterli avvertire. Ella sembra riprodurre sulla terra la vita che è dell'Essere divino, l'Essere semplice. Così trasparente, così luminosa da scambiarsi con la luce. La Vergine è vissuta dentro il suo cuore, in una tale profondità che lo sguardo umano non può seguire... La serva del Signore, l'ultima delle sue creature: ella, sua Madre! Fu così vera nella sua umiltà, perché fu sempre dimentica, ignara, libera di se stessa. Questa Regina dei vergini e anche Regina dei martiri. Com'è bello contemplarla nel suo lungo martirio, così serena, avvolta in una specie di maestà che respira a un tempo forza e dolcezza! Ha appreso dal Verbo stesso come devono soffrire coloro che il Padre ha scelto come vittime, coloro che egli ha deciso di associare alla grande opera della redenzione, coloro che egli *“ha fatto oggetto delle sue premure e ha predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo”*, crocifisso per amore.

#### *Adorazione silenziosa*

**Sol.** Ad ogni invocazione ripetiamo: *Ti consoleremo o Maria*

*Della crudele indifferenza di tanti cuori  
Dell'ingratitude di tanti figli alle tue grazie più preziose  
Delle angosce nel vedere di nuovo il tuo Figlio tradito e crocifisso dai peccatori  
Delle profanazioni che si commettono nei tuoi stessi santuari  
Del martirio che ti reca la perdita di tante anime redente dal Sangue di Gesù  
Dell'orrendo delitto con cui persino gli innocenti fanciulli vengono strappati dal tuo seno materno*

**Tutti:** *Ricordati, o Maria, che tu schiacciasti il capo di satana. A te ci rivolgiamo in questa valle di lacrime e miserie. Soccorrici e saremo salvi e loderemo il tuo Gesù, frutto del tuo seno e riconosceremo te per nostra Avvocata.*

(Dagli Scritti Spirituali di Madre Angela Marongiu)

**Offerte: Kyrie eleison**

**Benedizione Eucaristica**

**Canto finale: O Maria santissima (pag. 12)**